



Dipartimento Autonomie Locali e Polizie Locali

Fe.N.A.L. - S.U.L.P.M.

Coordinamento Regione Campania

Via Cagnazzi, 31 Napoli - Email: napoli@pec.diccap.eu

Prot. 135/2016 rc

Al Sig. Sindaco
Alla Delegazione Trattante
Al Segretario Generale
Alla r.s.u. Comune di Boscoreale

Oggetto: Decreto sindacale n. 11 del 31/08/2016: Nomina Responsabile del Servizio Polizia Municipale, Conferimento all'Arch. Salvatore Celentano, già Responsabile del settore Tecnico - Edilizia Privata, della responsabilità del Servizio Polizia Municipale e della relativa posizione organizzativa. -Invito e diffida

La Scrivente Diccap, è venuta a conoscenza che è stato affidato incarico di responsabile del Servizio Polizia Municipale – con attribuzione relativa posizione organizzativa - a dipendente amministrativo, non ricompreso area vigilanza, stante presenza, in detta area, di personale dipendente inquadrato in categoria D.

Al riguardo, si rileva preliminarmente che la Legge quadro sull'ordinamento della polizia municipale 7.3.1986, n. 65, ha dettato particolari disposizioni in merito alla organizzazione dei servizi per l'esercizio delle funzioni di polizia locale attribuite ai comuni, in ragione della peculiarità delle funzioni medesime e del personale chiamato a svolgerle.

Anche la normativa contrattuale, pur non avendo riconosciuto uno status diverso e distinto da quello degli altri dipendenti dell'ente locale, ha previsto specifiche norme per il trattamento giuridico ed economico del personale appartenente ai corpi o servizi di polizia municipale, conformemente a quanto stabilito dalla stessa legge quadro n. 65/86, che ha demandato alla contrattazione collettiva di settore la fissazione dei titoli di studi necessari per l'accesso, alle varie categorie e al regolamento comunale per quanto attiene all'ordinamento e all'organizzazione del corpo o servizio stesso artt. 8e 9.

Dal quadro normativo complessivo emerge, quindi, chiaramente il ruolo particolare che assume il settore di polizia municipale nell'ambito della struttura organizzativa del comune per le delicate funzioni locali e statali che assolve, e la necessaria qualificazione professionale richiesta al personale addetto, qualificazione che non può essere facilmente acquisibile se non dopo aver superato un pubblico concorso.

Premesso quanto sopra, fermo restando l'autonomia organizzativa riconosciuta ai comuni in materia di individuazione degli aspetti funzionali e strutturali ottimali per l'espletamento del predetto servizio, non si comprende il motivo della scelta operata dal comune in questione che,

pur disponendo nell'area di vigilanza di personale adeguatamente formato, ha ritenuto di conferire la predetta responsabilità ad un dipendente esterno all'area medesima al quale, su richiesta del sindaco, è stata anche attribuita la P.O.

A tal fine, torna utile precisare che le disposizioni contenute nei contratti collettivi di lavoro, e da ultimo il Capo III del CCNL/2004, hanno richiamato l'attenzione degli enti locali su alcuni temi specifici come la previsione di un'autonomia organizzativa dei corpi o servizi di polizia locale da altre strutture del comune, oltre alla necessità di prevedere la formazione e lo sviluppo professionale del personale per assicurare il potenziamento e la valorizzazione di tale settore. **In tal senso si è pronunciato anche il Consiglio di Stato, sez. V, con sentenza n. 4663/00, che sostenendo l'autonomia del corpo dalle altre strutture burocratiche dell'ente, ha ritenuto che lo stesso non possa essere posto alle dipendenze di un dirigente amministrativo che non abbia lo status di appartenente ai ruoli.**

Per tali considerazioni, sembra potersi ragionevolmente sostenere concordemente all'avviso espresso dal Dipartimento di P.S. con nota n. 557/PAS/14681.12982(10)1 del 6/8/1 che il dipendente nominato responsabile del servizio di polizia municipale debba appartenere all'area di vigilanza oltre, naturalmente, essere in possesso della particolare qualificazione professionale richiesta per lo svolgimento delle funzioni medesime, requisiti indispensabili anche per l'attribuzione della qualità di agente di P.S. oltre quelli previsti dall'art. 5 della precitata legge 65/86.

In merito si è così espressa anche l'A.N.A.C. (Autorità Nazionale Anticorruzione) stabilendo che "Colui che riveste il ruolo di Comandante della Polizia locale non può svolgere funzioni di responsabilità nell'esercizio di servizi di un Comune per i quali è necessario emettere provvedimenti autorizzatori o concessori oggetto di attività di controllo in virtù della sua principale qualifica, sussistendo un'ipotesi di conflitto di interesse, anche potenziale".

Tutto ciò premesso, si invita e diffida Codesto Ente a revocare ad horas il decreto n. del o 2016 con contestuale attribuzione della responsabilità del servizio Polizia Municipale a dipendente in possesso delle qualifiche, dei titoli e della preparazione professionale richiesti dalla normativa vigente, ribadendo la massima stima, e rispetto per la professionalità del Dott. Salvatore Celentano nel suo ruolo di Architetto. Diversamente saremo costretti a rivolgerci alle competenti Autorità per garantire il rispetto delle vigenti norme di Legge.

Nell' attesa di sollecito riscontro, si porgono distinti saluti.

Napoli 29/09/2016



Il Segretario Provinciale
Dott. Giovanni Bonora

Una firma manoscritta in inchiostro scuro, che sembra essere "G. Bonora".